

La Juventus per i record

A Cagliari per arrivare a 52 punti e per l'undicesima vittoria di fila

Conte vuole i primati: «Facciamo quello che nessuno è mai riuscito a fare»
Le altre inseguono e pensano al mercato di riparazione

LIBERO CAZZI
 ROMA

NEL MEZZO AL BREVE MERCATO DI GENNAIO, IL CAMPIONATO CHIUDE IL GIRONE D'ANDATA, PUNTO DI RIFERIMENTO PRECISO PER FARE I CONTI. La squadra che pare maggiormente concentrata sul "campo" è proprio la Juventus, che ha un obiettivo lontano dagli avversari: gioca contro se stessa, gioca per i record. «Scriviamo un'altra pagina di storia, superiamo la Juve del quinquennio d'oro: i record sono fatti per essere battuti». Così Antonio Conte spinge la squadra verso una nuova impresa, alla vigilia dell'odierna sfida di Cagliari: vuole l'undicesima consecutiva, quella che consegnerebbe ai bianconeri la migliore striscia vincente della storia del club e che suggellerebbe un girone di andata stratosferico, con 52 punti (come la "scomoda" e cancellata Juventus di Capello, meglio dell'Inter di Mancini, che si fermò a 51 punti, per poi chiudere a 97, tutt'ora primato della Serie A): chi potrebbe mai fare meglio? «Quest'anno ci siamo superati, facendo meglio delle nove vittorie consecutive dell'anno scorso, serie poi interrotta proprio dal Cagliari. Ma i record sono finì a se stessi, raggiungere il traguardo finale è sicuramente più importante di qualsiasi primato».

Un doveroso sguardo agli avversari. «Un impegno probante, un campo ostico e una squadra che ci ha sempre dato del bel filo da torcere. Il Cagliari è squadra rocciosa, quadrata e dotata di bocche da fuoco importanti. L'anno scorso ci hanno fatto male con due ripartenze di Sau e Ibarbo, che con Pinilla, Cossu e l'infortunato Nenè formano un reparto d'attacco praticamente unico tra le squadre che lottano per la salvezza». Al posto dello squalificato Barzagli, al fianco di Bonucci e Chiellini, ci

sarà Cáceres. A centrocampio Marchisio, il dodicesimo uomo bianconero, si candida a dare il cambio a Pirlo oppure a Vidal, che la scorsa notte ha subito un furto nella sua abitazione sulla collina torinese: malviventi hanno rubato soldi per 60mila euro e monili in oro per circa 90 mila euro.

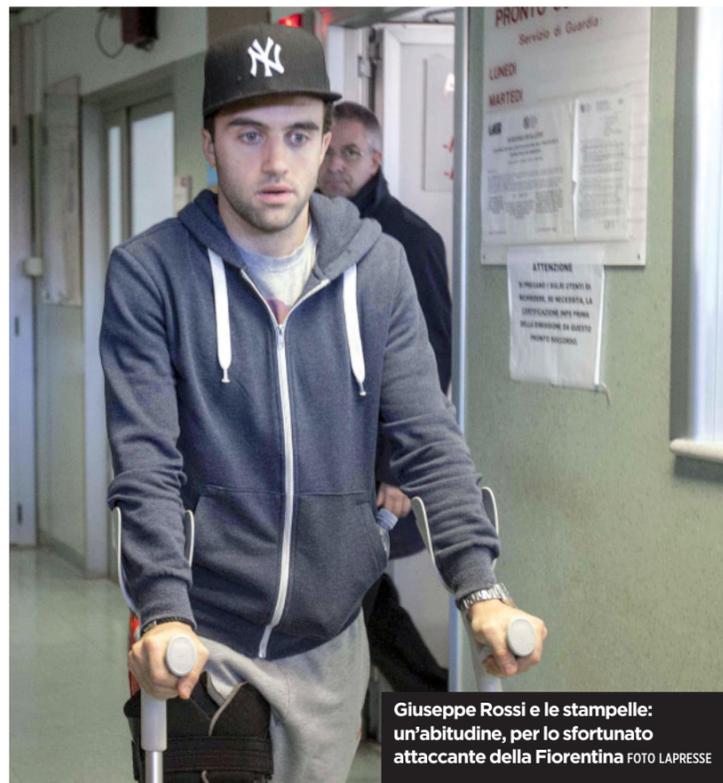
La Roma chiude la sua "andata" contro il Genoa: «Se vinciamo, non avrò rimpianti per questa prima parte di Campionato», ammette Garcia, che si affida subito (come già in coppa Italia) a Nainggolan. Davanti, Destro dovrebbe cominciare dalla panchina perché verrà riproposto il terzetto di inizio stagione: Florenzi e Gervinho a correre nelle profondità per assecondare le giocate di Totti.

Il Napoli ha bisogno di ritrovare continuità e di doppiare la vittoria contro la Sampdoria. La trasferta però è di livello, a Verona, contro la quinta in classifica: i veneti in casa hanno fatto più punti di tutti, dopo la Juventus. Benitez è contento perché ritrova Hamsik: «Lui per noi è fondamentale». Come ha fatto Montella con i suoi dirigenti, anche lo spagnolo non usa perifrasi per chiedere rinforzi: «Serve qualcosa», e serve a centrocampio. Verrà accontentato. Come Napoli e Fiorentina (per sopraggiunte esigenze) anche le milanesi chiudono l'andata pensando a un girone di ritorno con volti nuovi. Essendo due società alle prese con i debiti, potrebbero venirsi incontro: il tam tam di mercato ieri rilanciava lo scambio fra Kuzmanovic e Matri, per tappare le falle del Milan (a centrocampio) e dell'Inter (in attacco): due riserve in cerca di rilancio, anche perché pagate mica poco dalle proprietà. Più urgente ancora del mercato - che muoverà comunque qualcosa, ha promesso Moratti a Mazzarri, nel pranzo di ieri - c'è la necessità di mettere tre punti nel totale di due classifiche deludenti. Il Milan va a Reggio Emilia, dove è domiciliato il Sassuolo, e cerca i punti per rimettersi in scia delle protagoniste. L'Inter guarderà gli altri, per poi provarci lunedì: a Mazzarri agitano la classifica di Stramaccioni, e questo lo fa arrabbiare. Ma esiste solo un modo per far tacere i critici ed è la vittoria. Milito e Belfodil saranno ancora in panchina: Palacio sarà avvicinato da Alvarez. In attesa di un nuovo attaccante.



Il Parma è da Europa Il Livorno sprofonda

● Notte fonda a Livorno: i labronici chiudono il girone di andata all'ultimo posto in classifica dopo la quarta sconfitta consecutiva. Al Picchi il Parma dilaga nel finale, 0-3, dopo aver sbloccato il punteggio al primo attacco con Palladino. Poi, molta lotta e molto equilibrio, ma Livorno troppo lontano dalla porta di Mirante. Nel finale, la doppietta di Amauri.



Giuseppe Rossi e le stampelle: un'abitudine, per lo sfortunato attaccante della Fiorentina FOTO LAPRESSE

Rossi, ci vorrà più tempo «sollecitato il crociato» Montella vuole Matri

La visita in Colorado esclude rotture ma il quadro definitivo si avrà fra tre settimane
Fiorentina sul mercato

GIANNI PAVESE
 FIRENZE

ANCORA TRE SETTIMANE PER CAPIRE BENE, MA IL VIAGGIO IN AMERICA DI GIUSEPPE ROSSI HA TRASFORMATO IL MEZZO SORRISO IN UNA SMORFIA MENO CONVINTA: il professore Richard Steadman - che lo ha compiuto la seconda operazione al legamento crociato del ginocchio destro - ha confermato per Rossi la lesione al legamento collaterale mediale associata (questa la novità che ha invertito l'umore del calciatore) a una sollecitazione del legamento crociato anteriore già precedentemente operato. Due-tre settimane di riposo e lieve riabilitazione, che Rossi sosterrà a New York, dove ha casa e residenza, e poi il nuovo controllo alla clinica di Vail, in Colorado.

Escluso per ora un nuovo intervento per Pepito, ma i tempi di recupero sono ancora incerti, molto dipenderà dall'esito della prossima visita. Si va sempre dalle 7-8 settimane ai 3 mesi e mezzo: se il crociato si stabilizzerà du-

rante questa inattività, poi - fra 3 settimane - Rossi potrà ricominciare la riabilitazione e nel giro di un mese tornare ad allenarsi. Non preoccupa la lesione del "collaterale", che ha tempi di recupero standard di circa 6 settimane, più due di allenamenti agonistici. Preoccupa di più la "sollecitazione" al crociato, già plurioperato e ricostruito proprio da Steadman in Colorado: l'impianto ha tenuto, ma ha subito un lieve stiramento. Vedremo a fine mese come sarà stato riassorbito.

Per l'attaccante della Fiorentina non è stata comunque una giornata semplice visto che, a causa di una bufera di neve sul Colorado, la visita presso la clinica di Vail è slittata di qualche ora. Andrea Pastorello, agente di Rossi, è intervenuto a Radio Sportiva per commentare l'esito della visita. «Il professor Steadman ha rimandato tutto di venti giorni, fare altre valutazioni è azzardato - ha spiegato Pastorello - quando si parla di questioni mediche è complesso capire. Ho ricevuto notizie in nottata. Il crociato, comunque, non si è rotto, ma l'umore di Rossi era sicuramente meno sereno rispetto alla vigilia del viaggio».

La notizia è piombata nel ritiro della Fiorentina in vista dell'incontro odierno contro a Torino contro i granata. Montella - che già aveva chiesto un attaccante per «mantenere il livello di risultati raggiunto» - ha trovato nuovi argomenti alle sue tesi. «Abbiamo letto il report su Rossi ora è il caso di lasciarlo in pace e, soprattutto da parte delle persone esterne alla situazione, è il momento di parlare il meno possibile». Così Vincenzo Montella nella prima risposta nel corso della conferenza stampa alla vigilia del match in casa del Torino. I tempi di recupero non saranno brevissimi e quindi la Fiorentina ha il dovere di intervenire sul mercato, anche perché oltre a Rossi c'è ancora Mario Gomez in infermeria. «La società sa di cosa abbiamo bisogno, ma dipende anche cosa offre il mercato», sottolinea Montella che poi fa capire che gradirebbe una punta, un numero 9, lo stesso che lui portava sulle spalle nella sua carriera da bomber. Questo semplifica la ricerca, ed esclude dalla lista giocatori come Cassano e il "papu" Gomez, accostati ai viola, per tamponare la grande emergenza. Si va a caccia di una prima punta, alla Matri (il preferito), alla Borriello (la seconda scelta). Della Valle ha messo a disposizione 10-12 milioni di euro: di questi tempi, bastano per trovare gente di qualità.

LOTTO						SABATO 11 GENNAIO					
Nazionale	69	89	4	40	25						
Bari	55	90	77	73	20						
Cagliari	59	8	56	40	42						
Firenze	35	48	41	14	25						
Genova	11	30	90	22	88						
Milano	48	57	62	8	50						
Napoli	82	62	47	60	15						
Palermo	19	59	72	6	84						
Roma	2	82	8	56	88						
Torino	38	55	62	13	86						
Venezia	2	42	49	53	35						
I numeri del Superenalotto						Jolly	SuperStar				
11	37	39	52	68	90	12	56				
Montepremi	2.081.248,02					5+ stella	€				
Nessun 6 Jackpot	€ 24.264.739,19					4+ stella	€	33.243,00			
Nessun 5+1	€					3+ stella	€	1.630,00			
Vincono con punti 5	€ 28.380,66					2+ stella	€	100,00			
Vincono con punti 4	€ 332,43					1+ stella	€	10,00			
Vincono con punti 3	€ 16,30					0+ stella	€	5,00			
10eLotto	2	8	11	19	30	35	38	41	42	47	
	48	55	56	57	59	62	72	77	82	90	